

Una raccolta di mappe relative ad affari d'acque nella Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio

La cartella « Gozzadini 53 » consiste di una settantina di carte geografiche disegnate o a stampa, realizzate in base a differenti scale di misurazione in un arco di tempo che va dalla fine del secolo XVI a tutto il XVIII.

Rilegati un tempo in un unico volume, i singoli fogli furono restaurati nel 1979 e poi conservati sciolti in due contenitori.

Non si sa con certezza se la cartella facesse parte della raccolta del senatore Giovanni Gozzadini (Bologna, 1810-1887), che fu donata nel 1902 all'Archiginnasio dalla figlia di lui Gozzadina Gozzadini¹, ma si può ritenere che così fosse perché fu trovata nella sala dove era conservato tutto il materiale proveniente da questo fondo.

Certo la cartella 53 presenta analogie con alcune cartelle « Gozzadini »², contenenti piante topografiche del Bolognese (le cart. 21, 26, 32, 35), ma mentre queste sono caratterizzate da una certa eterogeneità, essa si distingue nel consistere di carte topografiche, mappe o profili di livellazione riferentisi tutti a progetti di bonifica della pianura padana.

Esistono motivi per ritenere, però, che la formazione della cartella sia stata più complessa di quanto non appaia a prima vista. In particolare, dietro al foglio n. 50 è scritto a penna, in corsivo: « Donatello Magni scultore in legno di Prato-Toscana abitante in

¹ M. FANTI, *Consistenza e condizioni attuali delle raccolte manoscritte della Biblioteca dell'Archiginnasio*, in « L'Archiginnasio », LXXIV, 1979, p. 10.

² V. RONCUZZI, *Le collezioni di stampe e disegni della biblioteca dell'Archiginnasio*, in « L'Archiginnasio », LXXVI, 1981, p. 18.

via dell'Aiale 9 - dona questa carta alla gloriosa e sapiente città di Bologna. Prato, 1 aprile 1940, XVIII ». Questa scritta porta ad escludere che il profilo di livellazione ivi rappresentato sia stato parte della collezione Gozzadini. Il foglio venne collocato in quel punto, evidentemente; per riempire un posto rimasto vuoto. Sul « verso » dei fogli sono talvolta riportati a penna altri numeri, che alludono forse all'appartenenza dei medesimi ad altri « corpus » da cui sarebbero stati tratti (impossibile accertare da quali). Si aggiunga inoltre che in qualche caso il numero scritto a penna in grafia settecentesca indicante la successione dei fogli non è scritto sul « recto », ma sul « verso », ed è stato assunto come valido e replicato sul « recto » a matita da chi, in epoca più recente, ha ordinato le carte. In conclusione, a un nucleo più consistente, costituito da carte numerate in alto a destra in grafia settecentesca, devono essere stati integrati altri fogli, che probabilmente non ebbero la stessa provenienza; ma si ignora quando questo avvenne.

In ordine cronologico, la prima carta è la « Corografia dello Stato di Ferrara con le vicine parti delli altri stati che lo circondano » di Giovan Battista Aleotti, stampata nel 1603.

L'anno seguente il Reno, che si immetteva nel Po, fu deviato per ordine di Clemente VIII, e si espanse nella valle Sammartina, ma successivamente, visti i danni che provocava alle coltivazioni, dopo il Santerno, il Senio e il Sillaro, anch'esso dovette essere tratto dalla valle che colmava, e, per Malalbergo, portato nella valle di Marmorta e poi riversato in Primaro. Verso la fine del '600 la situazione idraulica si deteriorò, a forza di immettere acqua in Primaro. Il versamento nell'alveo di Primaro e del Po stesso dei fiumi appenninici era sostenuto dai bolognesi, e gravemente osteggiato dai Ferraresi³. Parecchie carte della cartella

³ Sull'argomento si rimanda, anche per ulteriore bibliografia, alle seguenti pubblicazioni:

F. MANARESI, *Una raccolta di disegni e mappe della pianura bolognese*, in « *Culta Bononia* », III (1971), 1, pp. 47-114.

F. MANARESI, *Per una storia della bonifica idraulica della pianura bolognese*, in « *Culta Bononia* », V (1973), 2, pp. 141-155.

G. CHIERICI-G. TABARONI, *Il canale di Reno: passato e presente*, in « *Strenna storica bolognese* », XVIII (1978), pp. 131-151.

F. MANARESI, *Vicende storiche del torrente Savena*, in « *Il Carrobbio* », V (1979), pp. 289-302.

L'uomo e le acque in Romagna. Alcuni aspetti del sistema idrografico nel '700, catalogo della mostra a cura di M.G. TAVONI, Faenza, 10 ottobre-8 novembre, 1981, Bologna, 1981.

« 53 » erano unite a relazioni degli esperti dell'una o dell'altra parte, che cercavano di indurre le autorità a prendere provvedimenti a proprio favore. È il caso, ad esempio, della « Mappa delle Navigazioni Bolognesi, e loro sbocchi delle Valli, Reno ed altri scoli adiacenti » (n. 7), contenuta in *Informazione sopra li danni dati dal Reno alle navigazioni bolognesi* (Bologna, 1711), di Luigi Maria Casoli, o della « Nuova linea proposta per ricever tutte le torbide, e condurle al mare, a perpetuo risanamento delle tre Province di Bologna, di Ferrara e di Ravenna » (n. 14), facente parte del *Nuovo real progetto che libera e assicura le tre province di Bologna, di Ferrara e di Ravenna dalle inondazioni* (Bologna, 1760) di Pio Fantoni.

Nel 1740, grazie all'intervento di Papa Lambertini, si iniziò quella serie di lavori idraulici che nel corso di due secoli portarono all'attuale sistemazione idraulica. Il Cardinale Buoncompagni Ludovisi, Vice Legato di Bologna, costituì una commissione pontificia che guidò la conduzione dei lavori dal 1767 al 1795.

Salvo rare eccezioni, tutte le carte della cartella « 53 » appartengono al secolo XVIII, nel quale più stringente si fece il dibattito sulla vicenda idraulica bolognese-ferrarese, e in particolare al periodo 1740-60, che precede l'inizio della bonifica.

Quando la catalogazione della cartella è stata cominciata, i fogli erano già dotati di un numero che ne stabiliva la successione. Tale successione non è stata pertanto mutata, sebbene l'ordine attribuito alle carte non segua un criterio uniforme. Si è cercato tuttavia di ovviare a questi inconvenienti con opportune note di rimando nell'inventario. Manca un ordinamento cronologico e in qualche caso non si trovano vicini dei fogli originariamente uniti, come avviene per i nn. 10, 29, 43, 51, che erano annessi allo scritto di Tiberio Bielli *Alla Sacra Congregazione deputata da*

S. FERRARI, *Il fondo « Acque del Bolognese » nella Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio*, in « L'Archiginnasio », LXXVII, Bologna, 1982, pp. 373-382.

S. SACCONI, *Giovanni Fantuzzi e il fondo « Affari d'acque » nella Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio*, in « L'Archiginnasio », LXXVII, Bologna, 1982, pp. 383-423.

La pianura e le acque tra Bologna e Ferrara. Un problema secolare, mostra documentaria ed iconografica a cura di A. GIACOMELLI, B. GIOVANNUCCI VIGI e L. SAMOGGIA, Cento 18-27 marzo 1983, Cento, 1983.

Problemi d'acque a Bologna in età moderna, Atti del II colloquio, 10-11 ottobre 1981, Bologna, Istituto per la Storia di Bologna, 1983 (con saggi di G. CHIODINI, C. DOGLIO, R. FERRARI, S. FRANZONI, A. GIACOMELLI, A. GUENZI, V. PALLOTTI, C. PONI, E. ROSA).

*N.S... Scrittura e ragioni sopra il progetto di dar esito all'acque chiare delle valli del Bolognese, nelli Po di Primaro e di Volano (s.l., 1728)*⁴.

Altri fogli collegati tra loro e collocati di seguito nell'inventario, sono i nn. 55-61 (disegni raffiguranti due profili di livellazione del Po di Primaro e varie sezioni del condotto di Riolo) e i nn. 62-64bis, composto da disegni che raffigurano due profili di livellazione del fondo del Reno, e due del fondo del Lavino, dovuti a Bartolomeo Bonacursi.

Desidero ringraziare il dott. Alfeo Giacomelli per la consulenza prestatami nella compilazione dell'inventario.

CRISTINA BERSANI

I N V E N T A R I O

AVVERTENZA - Qualora nell'inventario non sia diversamente indicato, il numero che stabilisce la successione dei fogli nella cartella si trova scritto a penna in grafia settecentesca sul « recto » del foglio, in alto a destra.

1. « Pianta de' due ultimi progetti, che sono stati proposti per allontanare i due fiumi Ronco, e Montone dalla città di Ravenna » [dopo il 1718]. Incisione all'acquaforte acquarellata, mm. 150x436. In: F.D. Bellardi, *Ragguaglio storico della diversione dei due fiumi il Ronco, ed il Montone della città di Ravenna*, Bologna, 1741.
- 2a. Carta topografica di una parte del corso del fiume Reno, nel punto in cui si inserisce lo Scolo detto il Duosolo Grande, nei pressi del Palazzo Zambeccari vicino ad Argile [sec. XVIII]. Incisione all'acquaforte, mm. 145x215. Sul recto a matita « n. 2a ». Derivazione della carta di A. Chiesa (1742), foglio E.
- 2b. Carta topografica di un tratto di pianura del Ferrarese situata a sinistra del Po di Primaro tra Argenta e Osteria della Bastia [prima del 1767]. Incisione all'acquaforte, mm. 220x105. Sul recto a penna « n. 2 ». Integrazione della carta di A. Chiesa (1742), foglio R.

⁴ Lo scritto di TIBERIO BIELLI, con sette appendici a stampa, tra cui quelle corrispondenti ai nn. 10, 29, 43, 51 della cartella « 53 » si trova all'Archiginnasio anche nel vol. 54 (n. 13) della Raccolta Malvezzi de' Medici: cfr. *Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia*. Volume C *Bologna-Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio. Raccolta Malvezzi de' Medici*, parte prima a cura di M. FANTI, 1977, pp. 45-46. Nella Raccolta Malvezzi de' Medici si trovano molti documenti e carte topografiche relative ad affari d'acque anche nei volumi 55 e 56.

3. Carta topografica del corso del Po di Primaro e del fiume Reno presso le località di Battifredo e Spinazzino [1710-20 c.].
Disegno a penna acquarellato, mm. 270x342. Controfondata.
4. « Cavo Benedettino e sue adiacenze delineato... l'anno 1752 », 1752.
Giovan Battista Freguglia e Ambrogio Baruffaldi (del.).
Incisione all'acquaforte, mm. 255x370. Sul verso a penna numero inintelligibile e « n. 11 »; scala di pertiche ferraresi 1.000 = mm. 58.
In: *Relazione all'Eminentissimo card. Giovan Battista Barni... sopra le visite... per trattare del contrargine*, Ferrara, 1752.
5. Progetto di inalveazione del Reno nel Ferrarese con derivazioni di acque dal Po grande [1725 c.].
Eustachio Manfredi (?).
Disegno a penna acquarellato, mm. 288x454. Sul verso a penna « n. 23 »; scala di miglia bolognesi 10 = mm. 75.
6. Progetto di inalveazione del Reno di valle in valle [1759-63 c.].
Paolo Frisi.
Disegno a penna acquarellato, mm. 290x430. Sul verso a penna « n. 20 » e « n. 16 »; cfr. P. Frisi, « 1762. Andamento del Po di Primaro, e de' Fiumi della Pianura del Bolognese, e della Romagna... », in: P. Frisi, *Del modo di regolare i fiumi, e i torrenti, principalmente del Bolognese e della Romagna*.
7. « Mappa delle Navigazioni Bolognesi, e loro sbocchi delle Valli, Reno, ed altri scoli adiacenti » [1711].
Luigi Maria Casoli.
Incisione all'acquaforte, mm. 273x377. Sul verso a penna « n. 32 » e « n. 12 »; scala di pertiche bolognesi 500 = mm. 49. Sotto il titolo è scritto: « Levata in proportione, e tradotta in piccolo dalla Pianta grande originale esistente negli Atti del Sig. Francesco Saverna Notaro delle Bonificaz. in Ravenna, e mentovata nell'annessa mia relazione. In: L.M. Casoli, *Informazione sopra li danni dati dal Reno alle navigazioni bolognesi...*, Bologna, 1711.
8. « Disegno Topografico, et Idrografico del Reno, sue Valli, Siti, e Stati adiacenti fatto l'Anno 1715 », 1715.
Incisione all'acquaforte, mm. 313x497, scala di miglia d'Italia 10 = mm. 58.
9. « Andamento del Po di Primaro, E de' Fiumi della Pianura del Bolognese, e della Romagna » [1759 c.].
Romualdo Bertaglia (del.), *Marc'Antonio Dal Re (sc.)*.
Incisione all'acquaforte, mm. 247x457, scala di miglia di Bologna 8 = mm. 79, scala di miglia di Ferrara 12 = mm. 75. In: R. Bertaglia, *Esame del voto di Gabriello Manfredi e seconda riprova del progetto di arginare a destra il Po di Primaro...*, Ferrara 1759.
10. « Pianta della Botte sotto Reno » [1728 c.].
Incisione all'acquaforte, mm. 376x540. In: Tiberio Bielli, *Alla Sacra*

Congregazione deputata da N.S... Scrittura e ragioni sopra il progetto di dar esito all'acque chiare delle valli del Bolognese, nelli Po di Primaro e di Volano, s.l., 1728. Cfr. nn. 29, 43, 51.

11. « Descrizione di tutti i Luoghi, Ville, Case, Fiume Reno, Terra della Porretta, ed altro contenute nel presente disegno » (1723).
Gian Ludovico Quadri (inc.), *Bianchi* (ed.).
Incisione all'acquaforte, mm. 335x267. Sul verso a penna « n. 28 ».
12. « Pianta dimostrativa del Cavo decretata dall'E.mo Sig. Card.le Gualtieri della Salarola interrita, e della Palata, o Repagoli de Mulini Pii alle Cacupate » (1725).
Disegno a penna acquarellato, mm. 427x600. Sul verso a penna « n. 10 ».
13. « Ristretto della Mappa rilevate, e concordate nella Visita dell'Eminentissimo Conti l'Anno 1761 », 1761.
Incisione all'acquaforte con linee colorate, mm. 336x495. Sul verso a penna « n. 15 » e « 1761 »; scala di miglia di Bologna 12 = mm. 108.
14. « A.B.C.D.E.F.G. Nuova linea proposta per ricever tutte le torbide, e condurle al mare, a perpetuo risanamento delle tre Province di Bologna di Ferrara e di Ravenna. m.n.o.p.q.r.s. Linea del Corradi » [1759-60 c.].
Pio Fantoni (del.).
Incisione all'acquaforte, mm. 345x627. Sul verso a penna « n. 26 »; scala di miglia d'Italia 10 = mm. 58. In: *Pio Fantoni, Nuovo real progetto che libera ed assicura le tre province di Bologna, di Ferrara e di Ravenna dalle inondazioni*, Bologna, 1760.
15. « Topografia del corso del Po e delle Acque aggiacenti da Piacenza fino al Mare fatta l'Anno 1716 », 1716.
Giovanni Mariotti (inc.), *Giuseppe Fabri* (ed. stamp.).
Incisione all'acquaforte, mm. 370x800.
16. « Andamento della Coronella », 24 gennaio 1762.
Andrea Chiesà.
Disegno a penna, mm. 423x590. Sul verso a penna « n. 8 »; scala di pertiche di Bologna 1.500 = mm. 170.
17. « Sbozzo di Pianta fatto per addimstrare così a un dipresso, e con qualche probabilità il stato presente del Corso del Reno... » [1717-20 c.].
Disegno a penna acquarellato, mm. 420x585. Sul verso a penna « n. 13 ».
18. « Topografia di tutti i Luoghi, Torrenti, Scolì, ed Acque, che riguardano le Bonificazioni delle tre province di Bologna, Ferrara e Romagna... », maggio 1776.
Incisione all'acquaforte acquarellata, mm. 350x475. Sul verso a penna « n. 18 » poco leggibile; scala di miglia di Bologna 12 = mm. 105. A fianco della mappa è stampata una « Indicazione di tutte le opere fatte, e da farsi secondo lo stato di esse a tutto maggio 1776 ».

19. « Porte del Territorio di Conselice, ove forma angolo di confine tra la Confraternita d'Imola e di Argenta delineata a seconda delle misure fatte al sig. Giuseppe Guizzetti, perito della R.C. Apostolica l'anno 1723... », 1770.
Maurelio Panizza.
Disegno a penna e acquerello, mm. 430x885. Sul verso a penna « n. 119 » (altre cifre precedenti sono forse nascoste dal restauro); scala di pertiche di Conselice 210 = mm. 140. Restaurato nel margine laterale sinistro.
20. Carta topografica di un tratto del Po di Primaro, del Reno e loro canalizzazioni tra Ferrara e Bologna con il progetto di un nuovo argine. 1771.
Luigi Maria Casoli (inc.).
Incisione in rame, mm. 440x567, scala di pertiche di Ferrara 600 = mm. 28. In: *Informazione sopra li danni dati dal Reno alle navigazioni bolognesi...*, Bologna, 1711 - Tratto da un originale risalente al 1660 ca. Disegnato da *Carlo Piccinin*.
21. « Mappa, che mostra la situazione della rotta dell'Indice, con gli andamenti della Zona grande, e della Zenetta, della Via Nuova e dell'Argine circondario, colla situazione della Palata Pio, Cava delle Cacupate, Cava de Mulini ed altri canali in quel contorno » [Roma 1738].
Giovanni Petroschi (inc.).
Incisione all'acquaforte, mm. 455x708, sul verso a penna « n. 21 » e « n. 10 »; scala di pertiche di Bologna 500 = mm. 168.
22. « Andamento, e situazione di que' terreni sui quali fu eretta la Coronella di Galiera » [1750 c.].
Disegno a penna, mm. 490x870. Sul recto a matita e sul verso a penna « n. 22 »; scala di pertiche 500 = mm. 160. Restaurato nei bordi.
23. « Corographia dello Stato di Ferrara con le vicine parti delli altri stati che lo circondano » [sec. XVI-XVII].
Giovan Battista Aleotti (inv.), Antonio Vene (del. inc.).
Incisione su rame, mm. 645x473 scala di miglia ferraresi 30 = mm. 155. Controfondato. Elaborazione cinquecentesca pubblicata nel 1603; cfr. G.B. Aleotti. « Corografia dello stato di Ferrara... », in Ferrara, appresso *Vittorio Boldini*, stampatore camerale, 1 gennaio 1603.
24. « Pianta ragionevole della Coronella di Galliera, del nuovo Riolo, Scorsuro, e Chervenzosa e sue adiacenze », 1754.
Domenico Maria Viaggi.
Disegno a penna acquarellato, mm. 485x648. Sul verso a penna « n. 6 », « n. 12 », « 1754 ».
25. « Spiegazione, e uso della presente mappa ricavata dalle più recenti mappe del Bolognese, e del Ferrarese », 1759.
Incisione all'acquaforte, mm. 422x705. Sul recto a matita « n. 25 »; scala di miglia di Ferrara 15 = mm. 135, scala di miglia d'Italia 10 = mm. 130, scala di canne romane 5.000 = mm. 75. Restaurato nei bordi; margine sinistro in basso ritagliato.

26. « Bassa Romagna del Ducato di Ferrara alla Destra del Po di Primaro ne' suoi confini colli Territori delle Città Terre, e Castelli ad essa aggiacenti », 1750.
Luigi Manzieri (del.), *Giuseppe Benedetti* (inc.).
Incisione all'acquaforte, mm. 469x718. Sul verso a penna « n. 5 », scala di miglia italiane 4 = mm. 65. Il territorio è raffigurato alla rovescia: la dx al posto della sn.
27. « Pianta del Fiume Sillaro, cioè dell'alveo vecchio abbandonato dalla Rotta Pepoli... », 1689.
Disegno a penna, mm. 535x710, scala di pertiche ferraresi 500 = mm. 86. Dal disegno è stata tratta la mappa omonima.
28. Carta topografica delle « valli » a sud di Ferrara [sec. XVIII, 1^a metà].
Disegno a penna acquarellato, mm. 583x807. Sul recto a matita e sul verso a penna « n. 28 »; scala di pertiche di Bologna 2.000 = mm. 130. Indicazioni a matita della rotta del 1731. Individuazione del Cavo Benedettino (1745).
29. « Carta Topografica levata dalle carte geografiche del Magini, e d'Altri, e ridotta in misura per quanto s'estende il Paese, ove sono le Valli, et Inondazioni del Bolognese » [1727 c.].
Luigi Maria Casoli (del.), *Giovanni Petroschi* (inc.).
Incisione all'acquaforte, mm. 693x750. Sul recto a matita, sul verso a penna « n. 29 ». In: Tiberio Bielli, *Alla Sacra Congregazione deputata da N.S... Scrittura e ragioni sopra il progetto di dar esito all'acque chiare delle valli del Bolognese nelli Po di Primaro e di Volano*, s.l., 1728. Cfr. nn. 10, 43, 51.
30. Carta topografica delle valli e canalizzazioni intorno allo « Scolo dei S.S.ri Spada, Fantucci e Marescalchi » nella pianura padana, 1706.
Luigi Maria Casoli (del.), *A. Francia* (inc.).
Incisione all'acquaforte, 492x1.030. Sul recto a matita, sul verso a penna « n. 30 »; scala di canne romane 15 = mm. 120, scala di pertiche di Bologna 10 = mm. 137.
- 30bis. Scritta esplicativa della carta topografica inv. 5843 n. 30 di questa stessa cartella: « Disegno d'una parte della Navigazione Superiore, cioè del Canale Naviglio, che parte da Bologna, e passa dietro al tragheto di Malalbergo... », 1706.
Incisione su rame, mm. 500x290.
31. « Pianta e misura degli andamenti parte della Navigazione superiore a Malalbergo, e della Navigazione inferiore sino a Reno », 1709.
Luigi Maria Casoli (del.).
Incisione su rame, mm. 710x1.530, scala di pertiche 500 = mm. 194. Il margine laterale sinistro in basso è ritagliato. Cfr. n. 7.
32. Carta topografica del corso dei fiumi nella pianura padana nel territorio mantovano, bolognese, ferrarese, ravennate [sec. XVIII, inizio].
Incisione su rame, mm. 540x1.400, scala di miglia 6 = mm. 91. Il margine laterale sinistro in basso è ritagliato.

33. « Pianta data in luce dell'infrascritto perito soprintendente alla navigazione del bolognese per l'illustrissima congregazione de signori sindici ed assunti amministratori della gabella grossa di Bologna l'anno 1725 e cioè del Canale Naviglio della città... », 1725.
Luigi Maria Casoli.
Incisione all'acquaforte, mm. 485x1.580. Il foglio è stato restaurato, ma il margine laterale sinistro in basso è stato ritagliato.
34. « Linea orizzontale dell'argine sinistro del Reno allo sbocco della Samoggia prolungato fino sopra il pelo basso del mare... », 1716.
L. Mattioli (del.), Giuseppe Fabri (inc.).
Incisione all'acquaforte, mm. 540x1.935, controfondata. L'incisione è costituita di vari fogli attaccati insieme.
35. « Disegno del traghetto, ò sia porto di Malalbergo... con le situazioni della Navigazione, che parte da Bologna, e va a Malalbergo, e della Conca, o sia Canal morto principio della Navigazione inferiore, che parte da Malalbergo e va al Ferrarese », 1701.
Luigi Maria Casoli (del.), F.M. Francia (inc.).
Incisione all'acquaforte, mm. 470x500.
36. « Profilo del canale Naviglio di Bologna colle sezioni de suoi sostegni e loro pertinenze riferito ad un'orizzontale che comincia dalla punta del ferro superiore stabilito a sinistra sotto la volta della porta della città al porto Naviglio e che termina nella verticale all'occhio dell'anello in Malalbergo a norma della livellazione fatta negli anni 1744 e 1745 » [1745 c.].
Ercole Antonio Bonacorsi (perito livellatore), Giovanni Mariotti (perito che livella e disegna), Giuseppe Cantarelli (incisore).
Incisione all'acquaforte, mm. 520x3.680. Sul recto a penna, sul verso a matita « n. 36 »; scala di pertiche 300 = mm. 120.
37. « Topografia di un Pezzo del Comune di Buda nel territorio Bolognese interposto fra lo Scolo detto la Menata, o sia il Sillaretto, e la Via nuova; fatto per intelligenza dell'annessa Relazione », 16 febbraio 1788.
Incisione all'acquaforte, mm. 284x400. Sul recto a matita « n. 37 »; scala di pertiche 500 = mm. 110 per le lunghezze; scala di piedi 10 = mm. 88 per le altezze. Smarginata. Controfondata.
38. Livellazione del Po di Primaro [sec. XVI-XVII].
Disegno a penna acquarellato, mm. 425x860. Sul recto a matita « n. 38 ». Controfondato.
39. « Due profili di livellazione fatti da noi sottoscritti Periti d'ordine di sua Eccellenza il Sig.re Confaloniere e dell'Ill.ma ed Eccelsa Assonteria d'acque. Uno dei quali fa vedere i fondi presenti della Conca di Malalbergo... », 12 settembre 1741.
Andrea Chiesa.
Disegno a penna acquarellato, mm. 485x1.460. Sul verso a penna « n. 11 »; scala di pertiche 200 = mm. 165.

40. « Profilo di livellazione della parte inferiore della Savenella detta di S. Venanzio e del Cavo Passardo con in seguito li scandagli delle valli di Malalbergo, del Canale della Navigazione ordinaria, Cavo Stegani e Solarola corrente sino alla Casa, che serve di magazzino per la Dogana di Bologna », 5 maggio 1762.
Bartolomeo Bonacursi (del.).
Disegno a penna con tracce di acquarello. Sul recto a matita e sul verso a penna « n. 40 »; sul verso a penna « 1762 »; scala di pertiche di Bologna 500 = mm. 184 per le lunghezze; scala di piedi di Bologna 20 = mm. 156 per le altezze. Nel lato in alto, in fondo a sinistra è attaccato un foglio di mm. 225x369.
41. « Livellazione... delle Valli del Poggio, e della Conca principio della Navigazione inferiore a Malalbergo, del Canale della Paratora detto de Sig.ri Volta, ...terminata il 10 maggio 1710 », 24 giugno 1710.
Luigi Maria Casoli (del.).
Incisione all'acquaforte, mm. 345x1.555, scala di pertiche Bolognesi 500 = mm. 189 per la lunghezza; scala di piedi di Bologna 30 = mm. 161 per le altezze.
42. « Profilo, o sia Spaccato per il lungo del Nuovo Fiume proposto dall'Anonimo per ricevere tutte le torbide e condurle al Mare a perpetuo risanamento delle tre Province di Bologna, di Ferrara e di Ravenna... », 28 febbraio 1761.
Antonio Montanari.
Incisione su rame, mm. 305x605. Sul verso a penna « n. 17 » e « 1760 »; scala di miglia di Bologna 10 = mm. 120 per le lunghezze, scala di piedi di Bologna 50 = mm. 120 per le altezze. In: A. Montanari. *Osservazioni di fatto, e riflessioni pratiche sopra il progetto anonimo ultimamente uscito alla luce intitolato «Nuovo real progetto...»*, Bologna, 1761.
- 42bis (1 e 2). « Profilo della Linea Corradi proposta del 1725, che parte dalla Botta Cremona in Reno, e va in Mare al Piratolo... » [1760 c.].
Ercole Antonio Bonacursi.
Incisione su rame acquarellata, mm. 300x1.268. Sul recto a matita, rispettivamente « n. 42bis 1 » e « n. 42bis 2 »; scala di pertiche di Bologna 2.000 = mm. 125 per le lunghezze, scala di piedi di Bologna 30 = mm. 123.
43. Profilo di livellazione delle valli del Poggio e di Malalbergo in base a rilevazioni effettuate nell'aprile e nel maggio 1727 con progetto della linea del canale Aldrovandi [1728 c.].
Giovanni Petroschi (inc.).
Incisione all'acquaforte, mm. 335x1.825. Sul verso è incollato un foglio stampato su cui è scritto « n. 43. Profilo ferrarese » [il 4 è a penna, il 3 è a matita]; scala di pertiche bolognesi 500 = mm. 53 per le lunghezze; scala di piedi di Bologna 30 = mm. 85 per le altezze. Cfr. nn. 10, 29, 51. In: Tiberio Bielli, *Alla Sacra congregazione deputata da N.S... Scrittura e ragioni sopra il progetto di dar esito all'acque chiare delle valli del Bolognese nelli Pò di Primaro e di Volano*, s.l., 1728.

44. « Profilo del Progetto del Primaro, o sia della linea proposta dai Bolognesi nella visita dell'E.mo Sig. Card. Pier Paolo Conti: nel quale si è segnata la Cadente del Berteglio... » [1761 c.].
Incisione all'acquaforte, mm. 313x815. Sul recto a matita e sul verso a penna « n. 44 »; scala di pertiche di Bologna 4.000 = mm. 124 per le distanze; scala di piedi di Bologna 40 = mm. 154 per le altezze. Cfr. n. 13.
45. « Profilo della livellazione del Reno, cominciando dalla Osteria del Trebbo e dello Stradello, partendo dallo stesso punto... » [dopo il 1746].
Antonio Montanari e Bartolomeo Bonacorsi (del.).
Disegno a penna con linee acquarellate, mm. 420x2.340. Sul recto a matita, sul verso a penna « n. 45 ». Sul verso a penna « n. 4 »; scala di pertiche di Bologna 1.000 = mm. 196.
46. Profilo di livellazione del Canale Naviglio [sec. XVIII].
Romualdo Valeriani (del.).
Disegno a penna e acquarello, mm. 370x2.250. Sul recto a matita, sul verso a penna « n. 46 »; sul verso a penna « n. 5 ».
47. Profilo di livellazione del Canale di Reno e di altri canali di Bologna (all'interno) [sec. XVIII].
Disegno a penna e acquarello, mm. 288x2.460. Sul recto a penna, sul verso a matita « n. 47 »; sul verso a penna « n. 14 »; scala di pertiche 165 = mm. 133 che serve per le lunghezze, scala di piedi 30 = mm. 142 che serve per le altezze; scala di pertiche 50 = mm. 154 per le lunghezze, scala di piedi 40 = mm. 124 per le altezze.
48. Profili di Livellazione delle Valli di Malalbergo tra il 1625 e il 1716 [dopo il 28 ottobre 1716].
Ignazio Ucelli, Egidio Maria Bordoni, Romualdo Valeriani ed Ercole Bonacorsi (del.) [relativamente al « doppio profilo » del 1702].
Disegno a penna e acquarello, mm. 270x694. Sul recto a penna, sul verso a matita « n. 48 »; scala di piedi di Bologna 10 = mm. 148 che serve per le altezze.
49. « Profilo del Canale Naviglio dal Bentivoglio sino a Malalbergo secondo il Pelo d'acqua corrente ritrovato nel detto Canale li 10 e 11 novembre 1736 ove si dimostra la situazione di tutte le chiaviche, che sono nelle sponde di detto Canale tanto a destra quanto a sinistra », 1736.
Domenico Corradi (inv.).
Disegno a penna e acquarello, mm. 297x158. Sul verso a penna « n. 13 », « n. 18 », « 1736 »; scala di pertiche di Bologna 500 = mm. 193 per le distanze, scala di piedi 20 = mm. 155 per le altezze.
50. « Profilo della Linea Cadente, che in rigore ricercerebbe il fondo del Reno, divertendolo poco sotto lo sbocco del Samoggia, e conducendolo per la destra del Po di Primaro al Mare, nel quale si sono riportate le Altezze de' fondi de' Fiumi, Torrenti, Canali, ed altri recipienti intersecati della medesima Linea nelle misure indicate ne' Profili prodotti ne

gli Atti de' Congressi di Faenza per parte della Città di Bologna l'Anno MDCCXXVI », 2 agosto 1732.

Incisione all'acquaforte, mm. 250x545, scala di piedi di Bologna 40 = mm. 82 per le altezze; scala di miglia di Bologna 10 = mm. 103 per le lunghezze. Restaurato nel margine sinistro.

Sul « verso » a destra è scritto a penna in corsivo: Donatello Magni scultore in legno di Prato-Toscana abitante in Via dell'Aiale 9 - dona questa carta alla gloriosa e sapiente Città di Bologna. Prato, 1 aprile 1940, XVIII.

51. « Num. 5 profilo Piccolo delle Terre, che si rasciugherebbero con l'effettuazione del presente Prospetto », terre del Bolognese [1727 c.]. Incisione su rame, mm. 330x440. Sul recto a matita, sul verso a penna « n. 51 »; scala di piedi 30 = mm. 80 per le altezze. Cfr. nn. 10, 29, 43. Il titolo è scritto in un rettangolo di carta ritagliato e incollato sul « verso ». In: Tiberio Bielli, *Alla Sacra congregazione deputata da N.S... Scrittura e ragioni sopra il progetto di dar esito all'acque chiare delle valli del Bolognese nelle valli Po di Primaro e di Volano*, s.l., 1728.
52. Profilo di livellazione del Canale della Ghisiliera presso il Molino tra la « soglia della Chiavica Ghisiglieri » e il « Piano di Campagna Ghisilieri in poca distanza della Confina Caprara » [sec. XVIII]. Disegno a penna e acquerello, mm. 437x595. Un particolare del disegno è ingrandito nel foglio n. 53 della stessa cartella.
53. Profilo di livellazione di un breve tratto del Canale della Ghisiliera compreso tra l'Osteria situata dopo il Mulino e la campagna Ghisilieri « in poca distanza della Confina Caprara » [sec. XVIII]. Disegno a penna e acquerello, mm. 437x595, scala di piedi 15 = mm. 166 per le altezze. Il disegno è l'ingrandimento di un particolare di quello riprodotto nel foglio n. 52 della stessa cartella.
54. Profilo di livellazione del fondo del Reno in vari momenti sul quale sono state riportate le altezze del fondo dei corsi d'acqua interessati da tale linea (dopo il 15 novembre 1761). Disegno a penna in inchiostro bruno e rosso, mm. 383x507. Cfr. n. 50 della stessa cartella.
55. Profili di livellazione del Po di Primaro, 1757. Disegno a penna e acquerello, mm. 350x4.420. Sul verso a penna « n. 13 », « 1757 ». Restaurato nel bordo laterale sinistro.
56. Profili di livellazione del Po di Primaro (dopo il 1756). Disegno a penna e acquerello, mm. 245x3.460. Sul verso a penna, sul recto a matita « n. 56 »; scala di pertiche di Ferrara 500 = mm. 190 per le lunghezze; scala di piedi 20 = mm. 167 per le altezze.
57. « Sezioni del condotto Riolo corrispondenti al n. I, II e III nel Profilo » [vedi n. 56], [dopo il 1756]. Disegno a penna seppia, mm. 245x568. Sul verso a penna « 18 »; scala di piedi 12 = mm. 154 per le altezze, scala di piedi 100 = mm. 126 per le lunghezze.

58. « Sezione di Riolo alla Chiavica della Rota Mensa corrispondente al numero IV, sezione di Riolo alla Botte sotterranea della Rota Mensa corrispondente al numero V [nel profilo], [vedi n. 56], [dopo il 1756]. Disegno a penna seppia, mm. 245x662. Sul recto a matita, sul verso a penna « n. 58 »; scala di piedi 12 = mm. 154 per le altezze, scala di piedi 100 = mm. 126 per le lunghezze.
59. « Sezione a traverso di Riolo corrispondente al num. VI; sezione a traverso di Riolo corrispondente al numero VII; Sezione dei Condotti di Riolo, e Scorsuro corrispondente al numero VIII » [nel profilo], [vedi n. 56], [dopo il 1756]. Disegno a penna seppia, mm. 244x740. Sul recto a matita, sul verso a penna « n. 59 »; scala di piedi 12 = mm. 154 per le altezze; scala di piedi 100 = mm. 126 per le lunghezze.
60. « Sezione a traverso di Riolo e della Chervenzosa, che si estende alla sinistra sino al piano delle alluvioni di Reno di sotto alla Coronella di Galiera corrispondente al numero IX » [del profilo], [vedi n. 56], [dopo il 1756]. Disegno a penna seppia, mm. 247x590, scala di piedi 12 = mm. 154 per le altezze, scala di piedi 100 = mm. 126 per le lunghezze.
61. « Sezioni a traverso di Riolo, che si estende alla sinistra sino alle alluvioni sotto alla Coronella di Galiera corrispondente al numero X » [nel profilo], [vedi n. 56], [dopo il 1756]. Disegno a penna seppia, mm. 244x425, scala di piedi 12 = mm. 154 per le altezze, scala di piedi 100 = mm. 126 per le lunghezze.
62. Profilo di livellazione del Reno in un tratto compreso tra il « Passo di S. Isaia » (superiormente) e la « Soglia della Porta dell'Osteria di Malacappa » (inferiormente) contrassegnato dalle lettere H.I. [1° dicembre 1761].
Bartolomeo Bonacursi.
Disegno a penna in inchiostro giallo-bruno, mm. 360x500. Sul verso a penna « 6.11 ».
63. « Profilo del fondo di Reno da Malacappa alla Rotta Panfilia nel quale le lettere maiuscole denotano i luoghi, ove si sono fatte a traverso l'istesso Reno le ingiunte Sezioni ». Contrassegnato dalle lettere A B C D E F G, 10 dicembre 1761.
Bartolomeo Bonacursi.
Disegno a penna in inchiostro giallo-bruno, mm. 360x495. Sul verso a penna « n. 7 ».
64. « Il secondo profilo indicato con le lettere d, e, contiene la livellazione del fondo del Lavino incominciando inferiormente dal suo sbocco nella Samoggia e terminando superiormente alla via di San Giovanni... ». Contrassegnato dalle lettere d,e, 30 dicembre 1761.
Bartolomeo Bonacursi.
Disegno a penna in inchiostro giallo-bruno, mm. 495x360. Sul verso a penna « n. 8 ».

- 64bis. « Profili di livellazione rispetto al primo indicato colle lettere A B C, del fondo della Samoggia tanto unita al Lavino che solitaria incominciando inferiormente dal di lei sbocco in Reno e terminando superiormente sino alle Budrie ». Contrassegnato dalle lettere K L M N O, 30 dicembre 1761.

Bartolomeo Bonacursi.

Disegno a penna in inchiostro giallo-bruno, mm. 495x360. Sul verso a penna « n. 9 ». La spiegazione di questo disegno si trova nel foglio n. 64 di questa cartella.

65. « Profilo di livellazione, che principia alla Samoggia... e prosegue per la linea qualche poco curva sino al torrente Quaderna..., e da detto torrente per linea quasi retta prosegue... superiormente alla Chiavica Corelli... », 7 giugno 1761.

Bernardo Gamberini (del.) dall'originale delineato da *Domenico Maria Viaggi* e *Agostino Ciotti* nel mese di aprile dello stesso anno.

Disegno a penna in inchiostro bruno, mm. 250x2.425. Sul recto a matita, sul verso a penna « n. 65 », scala di pertiche di Bologna 2.000 = mm. 205 per le lunghezze; scala di piedi di Bologna 80 = mm. 161 per le altezze.

66. « Profilo, e livellazione della Campagna, ove cammina la linea proposta dai Signori Bolognesi pe la diversione del Fiume Reno della Botte di Cuccagna fino al Panaro al Bondeno, e di lì al Po Grande, fatta d'Ordine degli EEm.mi, R.mi Rev. Signori Cardinali d'Adda e Barberini dell'anno 1693, 1693.

Incisione all'acquaforte, mm. 144x226, scala di piedi 15 = mm. 50 per le altezze; scala di pertiche 1.500 = mm. 69 per le lunghezze. Il disegno è stampato molto a sinistra del foglio rispetto al centro. Sotto di esso si legge la scritta: « Profilo pubblicato da Signori Ferraresi che di nuovo si pubblica da Bolognesi nelle stesse sue erronee misure ».